



**PARROCCHIA SAN NICOLAO DELLA FLÙE**  
Via Dalmazia, 11 – 20138 Milano tel. 02 714646

Milano, 3 maggio 2011

Gentili Consiglieri,

**martedì 10 maggio 2011, alle ore 21,00,-** in Sala Carnelli si terrà la riunione, del Consiglio Pastorale Parrocchiale con il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Preghiera iniziale a cura di don Marco;
- 2) approvazione verbale 8 marzo 2011;
- 3) rinnovo CPP – a) Preparazione
  - a1) comunicazioni in vista delle prossime nomine
  - a2) preparazione comunitàb) Le candidature
  - b1) i consiglieri al secondo mandato
  - b2) disposizione di nuovi incaricati
  - b3) rappresentatività di ogni Commissione Parrocchiale, fasce d'età, presenza anche di Consiglieri stranieri.
- 4) In vista dell'Assemblea di UPF del 24 maggio
  - Scambio di riflessioni a partire dalla lettera (allegata) che il nostro Cardinale ha inviato agli Operatori Pastoralisti.
  - Come favorire la partecipazione e la preparazione.
- 5) varie ed eventuali

Cordiali saluti a tutti

don Marco e la Giunta

# DIONIGI TETTAMANZI

CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA

ARCIVESCOVO DI MILANO

Lettera ai Sacerdoti,  
ai Membri dei Consigli pastorali parrocchiali,  
ai Membri dei Consigli per gli Affari economici,  
ai Membri del Direttivo dell'Unità Pastorale Forlanini del

## Decanato Forlanini

Carissimi,

porto ancora nel cuore il ricordo della Visita pastorale al vostro Decanato. Sono molto grato a tutti voi per l'accoglienza che mi avete riservato. Ripenso in particolare alla solenne celebrazione eucaristica conclusiva celebrata nella chiesa di San Nicolao della Flüe, vissuta con intensa partecipazione da numerosi fedeli.

L'incontro con i sacerdoti, con le religiose, con i membri dei diversi Consigli, vissuto in un clima di reciproco ascolto e di fraterno dialogo, mi ha permesso di conoscere da vicino le vostre attività pastorali e soprattutto a quale grande impegno missionario siete chiamati.

Tenendo presente la vostra specifica realtà, desidero con questa lettera richiamare alcune attenzioni e offrirvi alcune linee di indirizzo, affinché possiate orientare il cammino pastorale delle vostre comunità nel solco del percorso di crescita e di rinnovamento che tutta la Diocesi sta vivendo.

Il vostro Decanato da ormai quasi 15 anni è raccolto in un'unica Unità pastorale e offre una concreta e significativa testimonianza di pastorale di insieme. Vi esorto con forza a continuare su questa strada per diventare sempre più segno ed espressione di autentica comunione. I passi che finora avete compiuto sono molto consistenti e vi permettono di guardare avanti con fiducia. Penso in particolare all'itinerario condiviso per la preparazione al matrimonio cristiano, al gruppo missionario unitario, ai percorsi di formazione per gli educatori, alle diverse commissioni. E' un cammino che può presentare anche momenti di difficoltà, ma è necessario, e sono certo che l'unione delle forze non potrà che arricchire ciascuna comunità. "Fare insieme è più difficile, chiede intelligenza, tempo, *pazienza.*, umiltà, carità. Fare insieme è però più evangelico" (*Pietre vive*, p. 20).

In questo cammino ogni parrocchia si impegni a mettere a disposizione per l'utilità comune i doni di cui è ricca. La specificità di ciascuno non diventi motivo di chiusura o di divisione; al contrario, venga compresa e accolta come

un'opportunità per rendere ancora più vivo il cammino, nella stima e nel sostegno reciproci.

In questo percorso sia sempre più riconosciuto il ruolo di protagonisti dei laici, valorizzando le ministerialità loro proprie. Si approfondisca e cresca, in particolare, la collaborazione tra associazioni, gruppi e movimenti, affinché tutti si sentano chiamati ad offrire il proprio contributo all'unica missione della Chiesa.

Desidero ricordarvi quanto dicevo nell'omelia della S. Messa crismale del 2007: "La priorità data alla *pastorale di insieme* e la valorizzazione della *ministerialità* ... sono le modalità concrete con cui aprire le nostre parrocchie a una dimensione più vasta, più capace di farsi carico delle attese della gente del nostro tempo, senza per questo perdere nulla della loro ricca tradizione di fede e di opere" (*La giornata dell'evangelizzatore in un mondo che cambia*, p. 31).

Punti di riferimento imprescindibili per crescere nella comunione tra voi e per tendere ad una sempre più incisiva pastorale di insieme, siano la "Carta di Comunione per la missione" - nella quale sono contenute le priorità delle vostre scelte pastorali, in sintonia con i Percorsi diocesani - e la "Regola di vita" - nella quale vi impegnate ad offrire segni concreti di autentica fraternità, soprattutto tra il clero.

Vi esorto a rileggere e possibilmente a ridisegnare le vostre attività secondo il criterio morale ed evangelico della "sobrietà pastorale". "La sobrietà non è autolimitazione, inerzia, pigrizia, avarizia, semplicismo, superficialità. Al contrario è *l'arte della giusta misura*. Ora nella vita cristiana la giusta misura è *la stessa misura di Dio*" (*La Chiesa di Antiochia "regola pastorale" della Chiesa di Milano. Un anno di "riposo in Dio"*, p. 88). Questa attenzione alla "sobrietà pastorale" affini il vostro sguardo per saper leggere ciò che è primariamente necessario e urgente, puntando sempre sulla qualità evangelica delle proposte e su uno stile di sincera comunione.

Le vostre comunità siano aperte e accoglienti, disponibili all'ascolto e al dialogo con tutti. Con coraggio andate incontro alle persone là dove vivono, lavorano, soffrono, così da offrire loro una concreta testimonianza di prossimità.

Date nuovo impulso alla pastorale familiare, nella linea di quanto indicato nei Percorsi pastorali diocesani. Curate la formazione di operatori capaci di stare accanto alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà. Grande attenzione sia riservata al cammino dell'Iniziazione cristiana a partire dalla prima fase (0-7 anni), in particolare accompagnando nella fede i genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli.

Sappiate stare vicini agli adolescenti e ai giovani, cercando di ascoltarli, di conoscerli, di accompagnarli con pazienza nel loro cammino di crescita. Valorizzate, ma anche aggiornate, la bella realtà degli oratori. Non manchino proposte formative per i giovani, studiate e programmate riferendovi a quanto indicato dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile.

Sia promossa la pastorale vocazionale, per aiutare i giovani a scoprire il progetto di Dio su di loro e a rispondere alla sua chiamata anche con scelte coraggiose in ordine alla speciale consacrazione a servizio del Vangelo.

Siate generosi nella carità, soprattutto nei confronti dei più bisognosi e delle persone sole. La vostra testimonianza e la vostra azione tendano a suscitare sul territorio una rinnovata cultura della solidarietà. Un ruolo importante è quello della Caritas di Unità pastorale, alla quale va riconosciuto e garantito il sostegno di tutti.

Abbiate una specifica attenzione nei confronti degli immigrati. Il vostro atteggiamento sia quello dell'accoglienza e dell'accompagnamento, contribuendo a concrete iniziative che favoriscano un loro autentico percorso di inserimento nella comunità ecclesiale e di integrazione nella società civile.

Conosco il vostro impegno e le vostre fatiche e voglio assicurarvi la mia vicinanza, anzitutto attraverso la preghiera. Vi illumini l'esempio di santità di San Carlo Borromeo di cui quest'anno celebriamo i 400 anni dalla canonizzazione.

Con affetto invoco su ciascuno di voi la benedizione del Signore.

A handwritten signature in black ink, reading "+ Dionigi Card. Tettamanzi". The signature is written in a cursive, flowing style.

+ Dionigi Card. Tettamanzi

Milano, 15 aprile 2011